

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

Il protocollo d'accoglienza un un protocollo deliberato dal Collegio dei Docenti, contiene criteri e indicazioni riguardante l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, stabilendo una prassi condivisa all'interno dell'Istituto, volta a facilitare l'ingresso di soggetti provenienti da altre nazionalità nel nostro sistema scolastico. E' uno strumento di lavoro che deve essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle singole realtà scolastiche.

cosa	chi	quando	Materiali
Domanda di iscrizione	Persona designata dalla segreteria (1)	Al momento del primo contatto con la scuola	Ordinamento scuola media; materiale bilingue (da realizzare in collaborazione con l'ente locale)
Dare prime informazioni sulla scuola			
Richiedere la documentazione			
Fissare un appuntamento con membro della Commissione Accoglienza			
Fornire ai genitori il materiale informativo			

bilingue

**Colloquio con genitore
alunno**

Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori.

Valutazione requisiti per l'iscrizione (percorso scolastico)

Aiuto alla compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte alla scuola (bilinguismo, tempo prolungato, laboratori, ecc.) oppure orientamento verso un altro ordine di scuola

**Approfondimento della
conoscenza**

Rilevazione della situazione

Docente della Commissione eventualmente affiancato da mediatore linguistico (2)

Docente della Commissione o facilitatore linguistico

Su appuntamento nei tre giorni successivi al primo contatto con la scuola

Uno o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a

Scheda rilevazione dati

Test/ colloquio
Materiale

di partenza dell'alunno
anche tramite test di livello

Presentazione
dell'organizzazione della
scuola (orari, attività, locali,
ecc.) e dell'ambiente
scolastico

Schede servizi sociali

Assegnazione della classe

A: Determinazione della
classe. Viene effettuata
tenendo conto di:

Età (4)

Scolarità pregressa

Colloquio o test iniziale

Informazioni raccolte

B: Scelta della sezione

(eventualmente
affiancato da
mediatore
linguistico)

Commissione con
approvazione del
Dirigente
scolastico

Dirigente

scuola (3)

Dopo la fase di
approfondimento
della conoscenza e
comunque a
conclusione della
prima settimana dal
contatto iniziale

bilingue

Normativa

Informazioni sui
sistemi scolastici
di varie nazioni

Viene effettuata tenendo conto di:

Numero alunni

Situazione globale della classe

Presenza di situazioni problematiche

Lingua studiata nel paese d'origine

Altri inserimenti di alunni stranieri (6)

Accoglienza nella classe

Avviso ai docenti della classe

Attività specifiche di accoglienza (7)

Eventuale individuazione di un compagno/a con funzione

scolastico e commissione previa consultazione dei coordinatori di classe

Coordinatore; Docenti della classe

Dopo la scelta della sezione e prima dell'ingresso in classe

Comunicazioni di routine bilingui

di tutor

Definizione percorso scolastico

Consiglio di classe.
Eventuale docente
facilitatore e/o
docente di Italiano
L2

Primo consiglio di
classe (comunque
entro il primo mese
di frequenza)

Inteenti di facilitazione

Commissione

All'inizio dell'anno
durante la
definizione del Pof

Materiali di
supporto per
l'insegnamento
di italiano L2

Istituzione a settembre di
corsi di italiano L2

Dirigente
scolastico

Biblioteca Scaffale

Materiali
semplificati e
strutturati di
supporto allo
studio delle
discipline

Realizzazione di un
laboratorio linguistico gestito
da insegnante su progetto
(docente facilitatore)

Attivazione di ore di lezione
di italiano L2 per
comunicare e studiare, tenute
da docenti della scuola in
orario aggiuntivo o affidate
ad esperti esterni ed
effettuate in concomitanza

con l'attività curricolare
oppure in orario
extrascolastico

Eventuale attivazione di
accordi e/o convenzioni con
enti locali, associazioni, altre
scuole del territorio

Note

- (1) In caso di preavviso del genitore dell'alunno straniero si attiva subito la commissione Accoglienza*
- (2) Per favorire l'attuazione di interventi quali la presenza di un mediatore linguistico si può prevedere la costituzione di una rete di scuole e di accordi e/o convenzioni con soggetti esterni*
- (3) Si ritiene opportuno non inserire subito il ragazzo straniero in una classe ma solo dopo aver effettuato il colloquio con i genitori, approfondito la conoscenza e preparato la classe all'accoglienza. Di conseguenza nei primi tempi si suggerisce di far frequentare l'alunno solo nei giorni previsti per le attività di accoglienza in attesa che venga individuata la classe di assegnazione.*
- (4) Come previsto dalla normativa la differenza d'età non dovrebbe essere superiore di*

un anno. Tale criteri va rispettato anche nel caso in cui non coincidano i livelli scolastici.

- (5) Se non ci sono documenti vale l'autocertificazione del genitore*
- (6) Se è apparso poco produttivo l'inserimento nella stessa classe di ragazzi provenienti da identica area culturale, viceversa ha dato esiti positivi l'inserimento di alunni stranieri appartenenti a culture diverse. Occorre comunque valutare di volta in volta le varie situazioni.*
- (7) E' opportuno informare la classe dell'arrivo del nuovo compagno creando un clima di curiosità ed interesse, inoltre organizzare giochi di conoscenza e attività di socializzazione.*